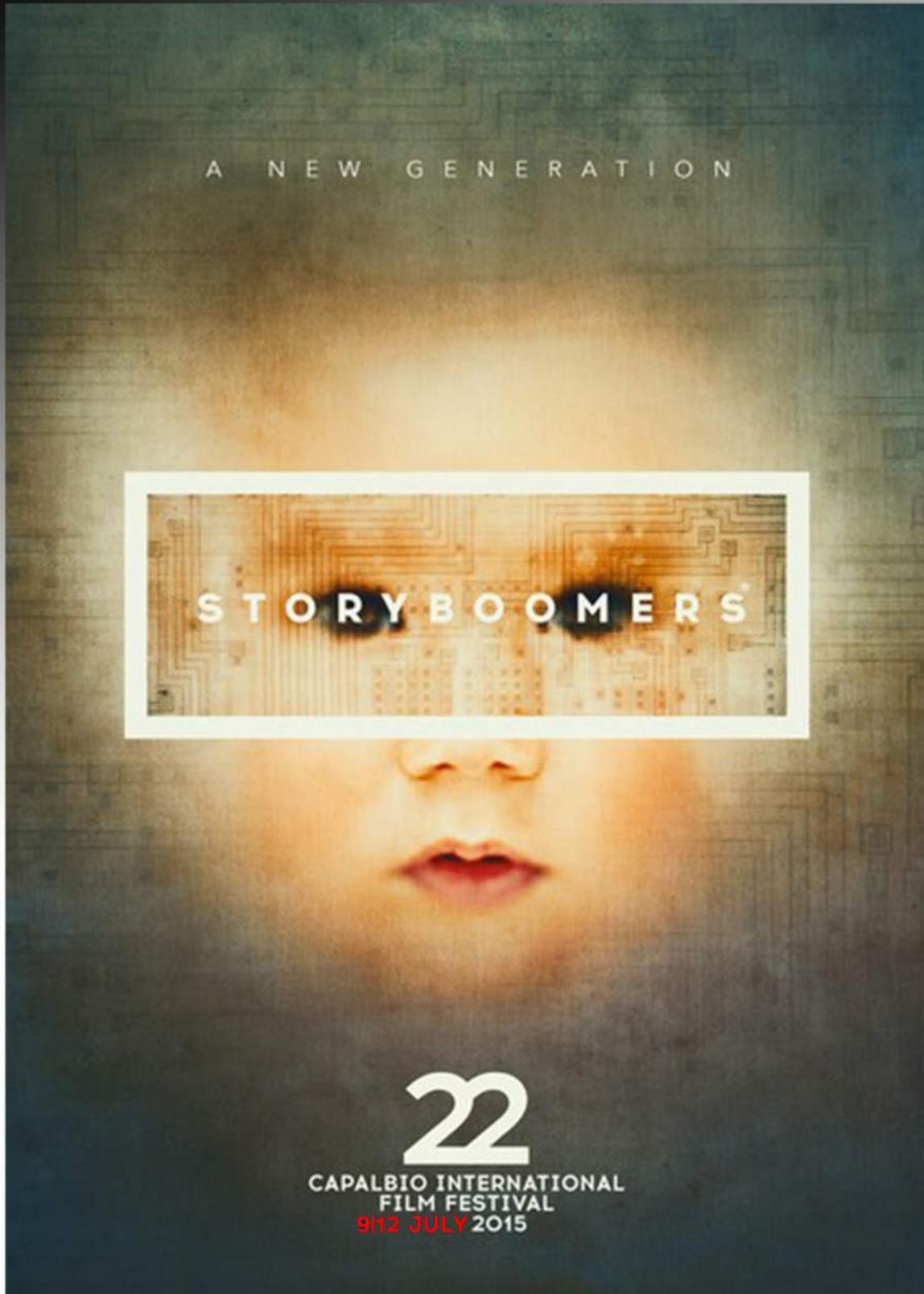


RASSEGNA STAMPA

22 EDIZIONE CAPALBIO FILM FESTIVAL

STAMPA ITALIANA - ESTRATTI



SUPPORTED BY



IN COLLABORATION WITH



SPONSORED BY



MAIN PATRONS



PATRONS



TECHNICALS



Arrivederci a Capalbio!

Dal 9 al 12 luglio, la 22esima edizione del festival: workshop di scrittura col Sundance, storyboomers e concorsi internazionali

1 luglio 2015 Si tiene a **Capalbio (Grosseto)**, dal **9 al 12 luglio 2015** a ingresso gratuito fino a esaurimento posti – la ventiduesima edizione del **Capalbio International Film Festival**, fondato da Stella Leonetti, – con padrino all’epoca Michelangelo Antonioni – e diretto da **Tommaso Mottola**, che presenta il meglio della produzione internazionale di cortometraggi. Novità assoluta di questa edizione il primo **Italy | Sundance Institute Screenwriters Workshop**, in anteprima europea, un workshop, ideato sul modello del prestigioso Screenwriter’s Lab dell’istituto nello Utah fondato da Robert Redford, e sviluppato in collaborazione con New Cinema Network – l’hub creativo permanente di Fondazione Cinema per Roma, dedicato al supporto di film-maker indipendenti emergenti – e Fondazione Sistema Toscana. Il laboratorio consiste in un programma di 4 giorni, dall’8 all’11 luglio, studiati per offrire agli sceneggiatori indipendenti una full immersion per lavorare in modo intensivo sulle sceneggiature delle loro opere prime o seconde, con Joan Tewkesbury e Erin Cressida Wilson come advisors del laboratorio e alla presenza di Paul Federbush, direttore del Feature Film Program del Sundance. Il Laboratorio darà l’opportunità a otto sceneggiatori/registi indipendenti di sviluppare le proprie competenze sotto la guida di tutor internazionali. Attraverso sessioni individuali con i loro mentori, agli sceneggiatori/registi verranno insegnati strumenti e tecniche richiesti per migliorare le proprie sceneggiature e metodi per proporre i progetti sulla scena internazionale. Madrina di Capalbio Cinema 2015 l’attrice Tatiana Luter, volto emergente del cinema Italiano, interprete di Youth – La Giovinezza, di Paolo Sorrentino, ma già in Pasolini, di Abel Ferrara, nell’ultimo film diretto da Silvio Muccino, Le leggi del desiderio, nel nuovo film di Matteo Rovere, Italian Race, protagonista assoluta di Surrounded, di Federico Patrizi e Laura Girolami e di In the car, opera prima di Giuseppe Fulcheri. La Giuria del Gran Premio è formata dallo scrittore Maurizio Maggiani, dal direttore della fotografia Luca Bigazzi, dal regista Lamberto Sanfelice, dal montatore Michal Leszczykowski (montatore, tra gli altri di Sacrificio, di Andrei Tarkovsky, di Eat prey and die, Fucking Amal, Lilia forever e del recente Signorina Julie, di Liv Ullmann) e dal giornalista Bruno Manfellotto. Quindi, la Giuria del Premio World of Maps è composta dal critico cinematografico Johnny Palomba, da Matthew Takata, curatore del Sundance Festival e da Alix Davonneau, addetta all’audiovisivo dell’ambasciata di Francia in Italia. Infine, i due panel Storyboomers curati da Federico Pontiggia e Laura Delli Colli.

PROGRAMMA

Durante le giornate del festival e in più location (Anfiteatro del Leccio, Cinema Tirreno, Spiaggia della Dogana, Piazza Magenta) saranno presentati una sessantina di cortometraggi internazionali, suddivisi in numerose sezioni, a partire dal Concorso Internazionale, con un unico corto italiano in competizione, Gas Station, di Alessandro Palazzi: l’Italia vista da chi guadagna pochi spiccioli a una stazione di rifornimento di benzina. Tra le anteprime internazionali, il corto scritto, diretto, montato e interpretato da Clara Aranovich, Primrose, improbabile storia d’amore tra due creature ambientata vicino il lago Kenaiin, in Alaska; quindi, il romeno Saudade, su una donna che chiama su Skype la sorella per chiederle se vuole la sua vecchia altalena. Spazio anche ad alcune anteprime italiane come Ave Maria, del

palestinese/britannico Basil Khalil: il silenzio della preghiera delle suore di un convento in Cisgiordania interrotto da una famiglia ebrea di coloni che bussa alla loro porta dopo un incidente d'auto, ma anche il corto greco Joanna, la storia di una donna che scende ogni giorno al porto per trovare l'amore. Nella sezione sperimentale Onde Corte, tra le interessanti innovazioni del linguaggio cinematografico saranno presentati i due corti recentemente vincitori del Festival di Cannes, entrambi proiettati per la prima volta in Italia, il corto libanese d'animazione Waves'98, di Ely Dagher, la storia di Omar, a Beirut tra il dopoguerra negli anni '90 e il senso di decadenza odierno e *Varicella*, del ventiquattrenne Fulvio Risuleo, vincitore del Sony cinealta Discovery Prize, ovvero il premio assegnato al miglior cortometraggio della Semaine de la Critique e quest'anno in cinquina finalista ai Corti d'Argento con il suo precedente lavoro, Lievito madre. Quindi, una sezione di corti che rispondono alla domanda del tema principale del festival: Cosa ci aspettiamo dal futuro del cinema e della narrazione?, nella nuova sezione Storyboomers, dove si segnalano, tra gli altri, l'italiano Sexy Shopping, di Adam Selo e Antonio Benedetto, la storia di Miah, immigrato bengalese, che racconta a sua moglie la vita difficile che conduce in Italia, quindi il tedesco Bäre il corto israeliano True Colours, che racconta il mondo delle ragazze israeliane che creano video tutorial sul trucco. I bambini e i teenagers saranno quindi protagonisti rispettivamente della sezione Junior Kids e Junior Teens. Spazio infine a una sezione Work Safely, di corti sulla sicurezza sul lavoro (Premio Marsh), alla sezione Comedy e quella dedicata ai Diritti Umani, con una selezione di lavori che raccontano vari diritti, da quello del sesso per i disabili all'eutanasia.

ITALY | SUNDANCE INSTITUTE SCREENWRITERS WORKSHOP

Famoso per i suoi Laboratori per Sceneggiatori e Registi, che hanno sostenuto alcune delle voci principali del cinema indipendente, Il Feature Film Program del Sundance Institute ha collaborato con Capalbio Cinema, Fondazione sistema Toscana e Enwe Cine aNetwork – Fondazione Cinema per Roma per organizzare in Italia un Workshop per Sceneggiatori, aperto ai filmmakers europei. L'Italy | Sundance Screenwriter's Workshop, nato dall'esperienza dei laboratori che Il Sundance organizza da anni in Utah, darà l'opportunità a otto sceneggiatori di lavorare in modo intensivo sulla propria sceneggiatura, in un ambiente che sostiene l'approccio innovativo e incoraggia gli autori ad esporsi al "rischio creativo". Il workshop si svolge in sessioni di incontri uno-a-uno con i Tutor Creativi, durante i quali i partecipanti riceveranno indicazioni da un gruppo di sceneggiatori e filmmakers affermati. I Tutor Creativi affronteranno la sceneggiatura ponendosi dal punto di vista del filmmaker, guidando gli sceneggiatori verso la modalità più efficace per raccontare la loro storia. Tutors Joan Tewkesbury è regista, sceneggiatrice, produttrice e attrice americana. Ha avuto una lunga collaborazione con Robert Altman, avendo scritto due dei suoi film più acclamati dalla critica, Nashville (1975) e Thieves Like Us (1974), e in seguito ha diretto feature films, film per la televisione e serie televisive. Attualmente insegna Designed Obstacles, Spontaneous Response negli Stati Uniti, Israele e Giappone. Erin Cressida Wilson è drammaturgo, sceneggiatrice, docente e autrice americana. È conosciuta per il film Secretary (2002). Ha vinto l'Independent Spirit Award per la migliore sceneggiatura d'esordio. Ha anche scritto la sceneggiatura del thriller erotico Chloe, che ha reso famoso il regista Atom Egoyan.

I progetti selezionati:

Red Dust di Marco Amenta (Italia)

A Life Beyond Earth di Elisa Fuksas (Italia)

Italo Disco di Richard Garcia (Spagna)
Digger di Georgis Grigorakis (Grecia)
Twin Flower di Laura Luchetti (Italia)
237 Years di Ioana Maria Mischie (Romania)
Look Up di Fulvio Risuleo (Italia)
Pill #1618 di Domante Urmonaite (Lituania)

STORYBOOMERS

Tema di questa edizione, una parola che non esiste: **Storyboomers**.

Così spiega il neologismo il direttore Tommaso Mottola: “Con questa parola Capalbio dà un nome a una generazione che sta per travolgerci con una esplosione di storie e di formati, e che sta rivoluzionando giorno dopo giorno il concetto di cinema in presa diretta. Grazie alla diffusione di sistemi di ripresa e montaggio (micro videocamere, smart phone, droni e go-pro), milioni di ragazzini digital born ma anche uomini e donne di ogni età si stanno impadronendo del linguaggio del cinema e accumulano ogni giorno negli hard disk miliardi di filmati, immagini, suoni tutti in altissima definizione. Da qui al creare e caricare nella rete un numero incalcolabile di opere, il passo sta diventando sempre più breve. I festival saranno i primi ad essere travolti da racconti in presa diretta (selfie movies, autofiction, instamemories?), prodotti sino ad oggi tipici della scrittura. Capalbio dedica la sua 22ma edizione a questo Big Bang del cinema prossimo venturo. Benvenuta la generazione Storyboomers!”

Nell’ambito proprio di Storyboomers, sabato 11 luglio, presso La Dogana, alle ore 00:15, a ridosso delle premiazioni finali del festival, l’evento speciale con la proiezione del lungometraggio *N-Capace*, alla presenza della regista, Eleonora Danco, alla sua opera prima, vincitrice del premio Ciak d’Oro Bello & Invisibile 2015 e di tanti altri premi e nominata nella cinquina 2015 dei Nastri d’Argento come Miglior Regista Esordiente. Dopo la morte della madre, in un viaggio tra Terracina e Roma, la protagonista, nello struggimento che la sovrasta, si ferma a parlare con anziani e adolescenti sul senso della vita...

ALTRI EVENTI

Tra i numerosi eventi del festival, venerdì 10 luglio per la sezione Dal corto al lungo, con la proiezione di *Cloro*, di Lamberto Sanfelice, accompagnato da un incontro con tutti gli autori ed il pubblico moderato da **Laura Delli Colli**. Quindi, sabato 11 luglio alle ore 11 presso Il Frantoio di Capalbio, la masterclass storyboomers dedicata al tema della fotografia al tempo delle tecnologie HD ultraleggere, con **Luca Bigazzi** – pluripremiato direttore della fotografia tra i più apprezzati nel mondo, autore tra gli altri dei film di Paolo Sorrentino. Quindi, presso Il Frantoio, a partire dalle ore 11:30, l’incontro Cinema du reel 2.0 con il critico cinematografico **Federico Pontiggia**, alla presenza di tutti i registi del concorso e delle sezioni parallele, dei partecipanti al workshop ma anche delle giurie e di moltissimi creativi pubblicitari: partecipano Eleonora Danco e Costanza Quatriglio. In chiusura di festival, domenica 12 luglio, con l’introduzione di Laura Delli Colli, il lungometraggio *Fango e Gloria* di Leonardo Tiberi, con Valentina Corti ed Eugenio Franceschini, realizzato in occasione del Centenario della Prima Guerra Mondiale e dei 90 anni dell’archivio Storico Luce, che narra le vicende dei milioni di giovani coinvolti in quel tragico evento, utilizzando come simbolo proprio colui che sarà prescelto per rappresentare l’enorme schiera dei caduti anonimi: il Milite Ignoto. Il film ha vinto il Premio speciale Nastri d’Argento Docufilm e Storia 2015.

CONCORSO INTERNAZIONALE – I PREMI E LE GIURIE

Gran Prix Capalbio. La **giuria** del Classico Premio di Capalbio quest'anno è composta dallo scrittore Maurizio Maggiani, dal direttore della fotografia Luca Bigazzi, dal regista Lamberto Sanfelice, dal giornalista Bruno Manfellotto e dal montatore Michal Leszczylowsky (montatore, tra gli altri, di Sacrificio, di Andrei Tarkovsky, ma anche di Confessioni Private, di Liv Ullmann e di Fucking Amal e Lilia forever). La giuria assegnerà quattro Premi: Il Premio al Miglior FilmCapalbio Cinema, consistente nel Premio D-Vision (utilizzo di una macchina da presa e mezzi tecnici per un periodo di una settimana) e il Premio Internozero (progettazione della locandina); Il Premio alla Miglior Regia, consistente nel Premio D-vision (utilizzo di una macchina da presa e mezzi tecnici per un periodo di una settimana); Il Premio alla Miglior Fotografia, consistente nel Premio D-Vision (utilizzo di una macchina da presa e mezzi tecnici per una settimana) e infine il Premio Stella al miglior attore e miglior attrice del concorso. La giuria assegna anche il Premio Stella di Capalbio intestato alla fondatrice di Capalbio Cinema Stella Leonetti e sarà assegnato al migliore attore e alla migliore attrice protagonista. Giuria Ri/Generazione: Premio World of Maps e Ri/Generazione LAB. La Giuria Ri/Generazione è composta dal critico cinematografico Johnny Palomba, da Matthew Takata, Direttore della sezione internazionale del Feature Film Program del Sundance Institute e da Alix Davonneau, addetta all'audiovisivo dell'ambasciata di Francia in Italia. La giuria è stata chiamata ad assegnare entrambi i premi. Il premio "A World Of Maps" premia la miglior "Mappa" tra i film in concorso, ovvero il regista in grado di catturare il respiro del cambiamento con un tocco innovativo. Il Premio consiste nel Premio D-Vision (utilizzo di una macchina da presa e mezzi tecnici per un periodo di una settimana) e nel Premio Internozero (Progettazione della locandina). Il premio RI/GENERAZIONE LAB prevede l'assegnazione di una residenza a un regista promettente e meritevole; alloggerà a Capalbio per due settimane nel corso della prossima edizione 2016 con lo scopo di lavorare su un progetto dalla ideazione fino al trattamento di un primo lungometraggio. Il progetto si svolgerà sotto la guida di tutori del RI/GENERAZIONE LAB. Premio Adci Migliore Idea Creativa Assegnato dai creativi pubblicitari dell'Art Director's Club, un Classico di Capalbio che da oltre dieci anni avvicina i pubblicitari top italiani ai giovani film-makers. Marco Diotallevi, socio ADCl e fondatore di Plural | conversation agency, Federico Russo, socio ADCl e direttore creativo di Blue Hive e Lele Panzeri assegneranno il prestigioso premio alla Migliore Idea Creativa. Premio Reset-Dialogues on Civilizations Istituito dall'Associazione Reset di cui è direttore Giancarlo Bosetti, il Premio vuole segnalare l'opera che di più si mostra capace di smantellare pregiudizi e stereotipi aprendosi a una visione delle dimensioni altre che restituiscano allo spettatore, di ogni cultura, il senso di una comune umanità, nel rispetto dei diritti umani e con uno sguardo capace di trasmettere il senso della pari dignità che la condizione umana merita nelle più diverse forme di civiltà. Infine il Premio Junior Kids e Junior ragazzi, assegnati dalle scuole elementari e medie del territorio di Capalbio.

CAPALBIO CINEMA

Capalbio Cinema, fondato nel 1994 da Stella Leonetti, è diretto da Tommaso Mottola. Il Festival è organizzato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, ed è sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana, ICE-Italian Trade Agency, ANICA, BNL Gruppo BNP Paribas e Marsh ed è patrocinato da AGPC, ADCl, AGISSCUOLA, FICE, SNGCI e dalle maggiori associazioni cinematografiche italiane.



13 Luglio 2015

Giri un film col telefonino?

«È l'era del cinema democratico»

Lo smartphone diventa cinepresa. «Un arricchimento per tutti»

Luca Bigazzi, direttore della fotografia di Sorrentino: «Così ognuno è libero di sperimentare»

Giovanni Bogani
CAPALBIO

IL CINEMA? Sta diventando "selfie". Nel senso che si può fare un film anche con un telefonino, anche da soli. Le cineprese grandi come roulottes, le pizze di pellicola, i chilometri di celluloido sono un ricordo già da un pezzo. Ma adesso il cinema diventa sempre più "piccolo", sempre più tascabile. Si fa cinema con le Go-pro, tele camerine che si attaccano con una ventosa anche al casco della moto. Si fa cinema con il telefono. È un bene, è un male?

A "CAPALBIO Cinema", al festival dedicato ai corti provenienti da tutto il mondo conclusosi ieri, si è parlato anche di questo. Del cinema al tempo dei selfie, del cinema al tempo degli "Storyboomers", un neologismo che indica quella generazione che, grazie a smartphone, droni, Go-pro, si sta impadronendo del linguaggio del cinema, producendo miliardi di filmati, immagini, suoni. A Capalbio, su questo tema, ha tenuto una Masterclass uno degli ospiti più prestigiosi del festival, Luca Bigazzi, il direttore della fotografia de "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino, così come di molti film dei più grandi autori italiani. Uno che ha realizzato alcune tra le immagini più memorabili del recente cinema italiano.

Bigazzi, che cosa pensa delle nuove possibilità offerte dalla tecnologia, del cinema a portata di telefono?

«Io sono totalmente a favore. Il fat-

to che tutti possano realizzare delle immagini non significa affatto che il linguaggio del cinema peggiori, o diventi più sciatto. Significa, al contrario, che ognuno può sperimentare forme nuove per raccontare la propria realtà».

Quali sono, allora, i problemi veri per lo sviluppo del linguaggio del cinema?

«I problemi, per i film realizzati con piccoli o piccolissimi budget, sono sempre quelli di distribuzione. Oggi un film si può fare con pochi soldi, ma perché tutti lo possano vedere occorrono molti soldi per la promozione. E il cinema torna a essere un mercato di pochi».

Quentin Tarantino ha dichiarato che, il giorno che sarà costretto a girare in digitale, smetterà di fare cinema...

«Probabilmente non ha mai avuto l'occasione di girare davvero in digitale. La nostalgia per la pellicola, per il cinema "di una volta", è un atteggiamento conservatore che non mi vede tra i suoi adepti. Le nuove tecnologie sono una possibilità espressiva in più, non in meno. Poi, se qualcuno vuole usare la pellicola, nessuno glielo impedisce».

Il cinema italiano oggi come lo vede?

«Io lo vedo molto bene. Sono entusiasta del cinema italiano, soprattutto di quello dei giovani autori. Penso che quella italiana sia una delle cinematografie più interessanti e innovative del mondo, che i suoi autori siano capaci di sperimentare strade nuove, anche in re-

lazione ai piccoli budget di cui dispongono. Mi sembra molto migliore il cinema italiano, per dire, di quello francese. E non parlo dei mostri sacri, dei Fellini o dei Rossellini celebrati e conosciuti in tutto il mondo, ma del cinema del pre-

sente, e soprattutto dei giovani».

Adesso a che cosa sta lavorando?

«Stiamo preparando, insieme a Paolo Sorrentino, una serie televisiva per la HBO, "The Young Pope", con Jude Law. Stiamo facendo i sopralluoghi, inizieremo a girare il 27 luglio, a Roma e in parte negli Stati Uniti».

Se dovesse riassumere la cifra del suo lavoro come direttore della fotografia, il suo "segno" caratteristico, che cosa indicherebbe?

«Direi che mi è sempre sembrato più importante mettermi al servizio del regista. Il direttore della fotografia è una delle persone che lavorano alla costruzione di un film, non una star».

STORYBOOMERS

Ecco la generazione che produce milioni di immagini grazie a cellulari e Go-pro

Mini video sul clima

L'undicesima edizione del "Mobile Film Festival" sarà sostenuta dalle Nazioni Unite nell'ambito della Conferenza COP21 sui cambiamenti climatici in programma a Parigi a dicembre. Saranno ammessi alla selezione video di un minuto dedicati alla questione del clima e girati con uno smartphone.



Sopra, Luca Bigazzi direttore della fotografia dei film di Sorrentino ("Il Divo", "This must be the place", "La grande bellezza", "Youth") e di Gianni Amelio ("Così ridevano", "L'intrepido")



Festival Ha colto la tendenza dei film fai-da-te con nuovi creativi giovanissimi sulla scena mondiale

Il Neo-Neo realismo dei «corti» di Capalbio



Rassegna

Il Festival di Capalbio e il neo realismo dei giovanissimi con i video selfie

Un'armata di registi e film maker fai-da-te sta dilagando ovunque. Dopo i selfie fotografici spopolano ora i selfie-video.

Questa tendenza mondiale - *STORYBOOMERS, MET THE NEW GENERATION* - ha fatto da titolo alla 22.ma edizione del festival dei "Corti" di Capalbio. Smartphone, tablet, camere digitali, ormai anche i ragazzini sanno filmare, montare, doppiare, insomma il vecchio diario gelosamente nascosto diventa un docufilm ampiamente diffuso su Facebook, il sociale network con 1,5 miliardi di iscritti al mondo, dei quali 25 milioni in Italia.

In un momento storico in cui la disoccupazione giovanile italiana è al 50%, ben vengano iniziative come

quella del Capalbio International Film Festival che ci presenta nuovi mestieri e nuove possibilità lungo strade finora inesplorate. I "corti" proiettati durante il festival hanno raccontato le mille realtà di una società problematica in modo lieve, un linguaggio filmico che ci ricorda le stravaganze surreali di Bunuel, Ferreri, Fellini, Almodovar, Lester e via dicendo.

Altra novità di quest'anno è stata la masterclass di sceneggiatura con gli autori del Sundance Festival di Robert Redford, per la prima volta in Italia (e in Europa) per una collaborazione creativa con otto progetti selezionati da Capalbio Cinema (di cui 4 italiani).

Applausi a scena aperta nella serata di sabato con lo schermo sulla spiag-

gia e un cielo stellato, dopo un cocktail sulla spiaggia della Dogana dove si sono incontrati, festosamente, artisti e giornalisti, professionisti e appassionati, venuti da tutta Italia, dall'Europa e dagli Stati Uniti.

Bello vedere l'impegno di ragazzi e ragazze dello staff del festival, sempre con i volti sorridenti nonostante i mille imprevisti tipici di eventi internazionali come quello di Capalbio. Basta lasciarli lavorare, i giovani, e sanno sorprenderci.

Adimostrazione, grazie a questi giovani creativi, che ci vogliono più idee e meno ideologie. Il "corto" è il loro neo-neo realismo, pochi minuti per un messaggio che ci lascia con la bocca amara o ci strappa fragorose risate.

A CAPALBIO

Film festival, trionfa il corto “The bravest, the boldest”



Un momento della premiazione (foto Giambalvo & Napolitano)

► CAPALBIO

Grande serata a Capalbio per la consegna dei premi finali della ventiduesima edizione del Capalbio International Film Festival, fondato da Stella Leonetti - con padrino all'epoca Michelangelo Antonioni - e diretto da Tommaso Mottola, che si è tenuto in varie location e che ha presentato il meglio della produzione internazionale di cortometraggi. Due le giurie chiamate a giudicare i corti del festival. La Giuria del Gran Premio formata dallo scrittore Maurizio Maggiani, dal direttore della fotografia Luca Bigazzi, dall'attrice Sara Serraiocco, dal montatore Michal Leszczylowski e dal giornalista Bruno Manfellotto. Quindi, la Giuria del Premio World of Maps composta dal critico cinematografico Johnny Palomba, da Matthew Takata, curatore del Sundance Festival e da Alix Davonneau, addetta all'audiovisivo dell'ambasciata di Francia in

Italia.

Premio Miglior Film: “The bravest, the boldest” (Stati Uniti), di Moon Molson. «Un film potente e disperato. Difficile da dimenticare».

Premio Miglior Regia: ex aequo a “The bravest, the boldest” e “Discipline”.

Premio Stella Miglior Attore: Noomen Hamda per il film Pére di Lotfi Achour (Tunisia).

Premio Stella Miglior Attrice: Yvonne Maltezou per il film Joanna, di Panagiotis Fafoutis (Grecia).

Premio Miglior fotografia: O Corpo, di Lucas Cassales.

Il Premio Marsh sezione Work Safely per la sicurezza sul lavoro è stato consegnato al regista e sceneggiatore italiano Giorgio Martignoni, per il suo corto Radio Sicura.

Marsh ha anche consegnato una Menszone Speciale al corto inglese The Fly, di Olly Williams. Vari altri i premi consegnati nella bella serata di cinema.

Incontri

Cortometraggi, a Capalbio l'ultimo giorno del Festival

Tanti appuntamenti oggi per l'ultima giornata di «Capalbio Film Festival», rassegna sulla produzione internazionale di cortometraggi. Tra gli altri (ore 11) incontro con Paul Federbush e Matthew Takahata del Sundance Festival, che racconteranno l'esperienza del workshop tenuto in questi giorni e dedicato al supporto di film-maker indipendenti. Alle 12 al Frantoio incontro con il critico Federico Pontiggia alla presenza dei registi del concorso. Dalle 19 (piazza Magenta) programma di proiezioni. Tra i partecipanti, Bruno Manfellotto ed Ernesto Galli della Loggia (www.capalbiocinema.com).



SELFIE DOC
Tatiana Luter non ha resistito: anche per lei l'autoscatto è d'obbligo. E visto che è in Maremma in questi giorni ha deciso di inviare un'immagine «country» per le nostre pagine

CAPALBIO INCONTRO CON LA MADRINA DELLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Le scelte di Tatiana

Ha le idee chiare Tatiana Luter, madrina di Capalbio cinema, il festival dedicato ai cortometraggi in corso di svolgimento nel gioiello della Maremma.

Nata a Milano, il padre modello e attore americano, la madre pubblicitaria italiana, Tatiana ha vissuto un'infanzia in Texas per poi approdare in Italia, e lavorare prestissimo nel mondo dello spettacolo. La pubblicità del "Mulino Bianco" fatta quando era bambina, poi qualche impegno da modella. Ma il suo obiettivo, l'unica cosa importante, per lei, era il cinema.

E quest'anno il cinema ha trovato lei. Un ruolo in "Youth" di Paolo Sorrentino, un altro in "Pasolini" di Abel Ferrara. Tra poco sarà la moglie di Rodolfo Valentino, nel film di Nico Cirasola "Rudy", dedicato all'attore più amato e mitizzato della storia del cinema. «Capalbio Cinema punta la sua attenzione sul fenomeno dei

selfie», dice Tatiana. «Così, ho deciso di farmene uno per i lettori de 'La Nazione', qui a Capalbio. Dove si parla molto di nuove tecnologie, di film da fare col telefono, con l'iPad... Io ero scettica. Ma ho fatto un video provino, da sola, col telefono. E proprio grazie a quello sono

stata scelta dal regista Nico Cirasola". «Interpreto Natacha Rambova, la seconda moglie di Rodolfo Valentino: una donna dalla personalità fortissima, artista a sua volta, designer, scenografa, costumista», aggiunge Tatiana. «Una donna intelligente, colta, che si prese cura anche della carriera del marito». Nel cast del film anche Claudia Cardinale e Alessandro Haber, nel ruolo di Gabriele D'Annunzio.

Tatiana è anche fra le cinque finaliste del premio L'Oréal Italia - Festival di Venezia. «Sulla pagina Facebook de L'Oréal ci sono cinque volti emergenti del cinema italiano: uno è il mio, e chiunque può votare la sua preferita», dice Tatiana. La premiazione avverrà durante la Mostra del cinema di Venezia. Intanto però è a Capalbio che gli spettatori possono godere la verva, il fascino e la vitalità di Tatiana (Info www.capalbiocinema.com).

Giovanni Bogani

11 Luglio 2015

Questa sera i verdetti e le premiazioni dei migliori "corti"

CAPALBIO FILM FESTIVAL

▶ CAPALBIO

Terza giornata a Capalbio a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - della ventiduesima edizione del Capalbio International Film Festival, fondato da Stella Leonetti e diretto da Tommaso Mottola, che si tiene in varie location fino al 12 luglio e che presenta il meglio della produzione internazionale di cortometraggi.

Oggi al Frantoio (Piazza della Provvidenza) nell'ambito della sezione #Storyboomers, la masterclass dedicata al tema della fotografia al tempo delle tecnologie HD ultraleggera, con Luca Bigazzi, pluripremiato direttore della fotografia tra i più apprezzati nel mondo, autore tra gli altri dei film di Paolo Sorrentino.

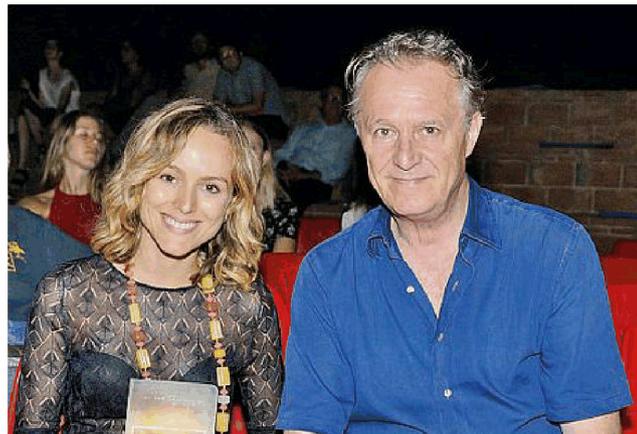
La sera, presso La Dogana, in riva al mare, alla Marina di Chiaroni, le proiezioni avranno inizio alle ore 21,30 con il corto Radio Sicura, per la sezione sulla sicurezza sul lavoro Work Safely, realizzata in collaborazione con Marsh. Tra le anteprime internazionali presentate, nella sezione dei Corti Internazionali in concorso, il cortometraggio greco Joanna, che sarà presentato in sala dal regista, Panagiotis Fafoutis, che racconta con ironia amara la crisi greca in atto. Joanna, una donna di mezz'età, scende ogni giorno al porto vestita da sposa in cerca dell'amore. Le foto dei turisti che scendono dalle navi, la curiosità della gente per una donna che non trova pace nascondono una realtà ben diversa e meno romantica. Quindi il corto scritto, diretto, montato e interpretato da Clara Aranovich, Primrose, improbabile storia d'amore tra due creature ambientata vicino il lago Kenai, in Alaska. A seguire, le premiazioni delle sezioni del festival, con i premi Grand Prix al miglior cortometraggio, Premio Stella, Premio World of Maps, Premio Lab, i premi dei corti per bambini e per ragazzi il Premio

Work Safely powered by Marsh, il Premio Reset Doc, il Premio ADCl. Alle ore 23:15 i cortometraggi della sezione #Storyboomers, con, tra gli altri, l'italiano Sexy Shopping che sarà presentato in sala da uno dei due registi, Antonio Benedetto. Chiude la serata sempre presso La Dogana, alle ore 00,15, l'evento speciale #Storyboomers, con la proiezione del lungometraggio N-Capace, alla presenza della regista, Eleonora Danco.



photo by Giambalvo & Nappitano

Tatiana Luter, madrina del Festival, con Tommaso Mottola, che del Festival è l'anima
A sinistra una proiezione notturna



Terza giornata dell'International Film Festival di Capalbio

Sundance e Generazione Storyboomers

▶ CAPALBIO

Terza giornata, oggi, a Capalbio, della ventiduesima edizione del Capalbio International Film Festival, fondato da Stella Leonetti. La mattina presso Il Frantoio (piazza della Provvidenza) nell'ambito della sezione #Storyboomers, la masterclass dedicata al tema della fotografia al tempo delle tecnologie HD ultraleggere, con Luca Bigazzi - pluripremiato direttore della fotografia tra i più apprezzati nel mondo, autore tra gli altri dei film di Paolo Sorrentino. La sera, presso La Dogana, in riva al mare, alla Marina di Chiarone, le proiezioni avranno inizio alle ore 21.30 con

il corto Radio Sicura, per la sezione sulla sicurezza sul lavoro Work Safely, realizzata in collaborazione con Marsh. Tra le anteprime internazionali presentate, nella sezione dei Corti Internazionali in concorso, il cortometraggio greco Joanna, che sarà presentato in sala dal regista, Panagiotis Fafoutis, che racconta con ironia amara la crisi greca in atto. Joanna, una donna di mezz'età, scende ogni giorno al porto vestita da sposa in cerca dell'amore. Le foto dei turisti che scendono dalle navi, la curiosità della gente per una donna che non trova pace nascondono una realtà ben diversa e meno romantica. ◀

CAPALBIO CINEMA

In anteprima italiana il corto "Varicella" del ventiquattrenne Fulvio Risuleo vincitore del Sony cinealta Discovery Prize, ovvero il premio assegnato al miglior cortometraggio della Semaine de la Critique. *Capalbio, anfiteatro del Leccio, Strada Poggetti 1, ore 23*

CAPALBIO

I corti per bambini e ragazzi poi produzioni internazionali



Una scena di "Ave Maria" del palestinese britannico Basil Khalil che sarà proiettato oggi al Capalbio film festival

► CAPALBIO

Seconda giornata stasera a Capalbio - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - del Capalbio international film festival, giunto alla sua 22ª edizione e che si tiene in varie location fino al 12 luglio.

La mattina sono di scena i cortometraggi della sezione Junior kids e Junior teens, proiettati alla sala Tirreno di Borgo Carige (piazza della Repubblica 9) dalle 10 alle 12.30.

La sera nell'anfiteatro del Leccio (strada Poggetti 1), proiezioni dei cortometraggi internazionali delle varie sezioni, da quella dedicata alla sicurezza sul lavoro, Work safely, realizzata in collaborazione con Marsh, che premierà il più meritevole. Tra questi, "A(r)men", corto norvegese che racconta di Arne, che perde un braccio in un incidente e, quando questo ricresce miracolosamente, le conseguenze saranno imprevedibili.

Quindi la novità della sezione Storyboomers, con due cortometraggi, l'italiano "Sexy boy", del regista romano Gianluca Manzetti, la storia di un giovane, atletico ragazzo

che vive nella sua stanza facendo esercizi gestiti dalla voce femminile del suo computer.

Quindi la storia di un'aliena dal cuore infranto che viene trasferita dalla luna alla vita di Los Angeles nel corto ibrido di animazione statunitense, "Myrna the monster", del regista e burattinaio Ian Samuels.

Tra i corti del concorso internazionale, in anteprima italiana, "Ave Maria", del palestinese/britannico Basil Khalil: il silenzio della preghiera delle suore di un convento in Cisgiordania interrotto da una famiglia ebrea di coloni che bussa alla loro porta dopo un incidente d'auto.

Altro regista ospite oggi, il tunisino Olfa Ben Achour che presenta il suo "Père", storia di un tassista a Tunisi, del suo incontro con una donna incinta e i tragici eventi che ne conseguono. La serata prevede anche cortometraggi delle sezioni Diritti umani con il belga "Une séparation" e, l'islandese "Chum". La sezione Onde corte presenta in anteprima italiana, il corto "Varicella", alla presenza del regista, il ventiquattrenne Fulvio Risuleo, vincitore del Sony cinealta Discovery Prize.

Capalbio i corti al borgo

La novità della 22ª edizione è rappresentata dalla categoria dedicata agli storyteller

Tiziana Boldrini

Ventiduesimo ciak per il *Capalbio International Film Festival* che, fino a domenica, punterà i riflettori sulla migliore produzione internazionale di cortometraggi. Negli spazi che ospiteranno la rassegna - anfiteatro del Leccio, cinema Tirreno, spiaggia della Dogana e piazza Magenta - verranno presentati sessanta corti, suddivisi nelle sezioni Concorso internazionale, Onde corte, Work safely, Human rights, Junior kids, Junior teens, Comedy e Storyboomers.

Novità dell'edizione, quest'ultima categoria proporrà i lavori realizzati dalla nuova generazione di storyteller, giovani ma anche donne e uomini di qualsiasi età, che con smartphone e tablet producono filmati in alta definizione.



COME ARRIVARE

Imboccare la A12 in direzione Civitavecchia, proseguire sulla SS1 verso Grosseto e seguire le indicazioni fino a Capalbio

L'altra new entry della rassegna è la presenza del Sundance Festival, fondato da Robert Redford. Qui in Toscana debutterà il primo Italy Sundance Institute Screenwriters Workshop, che darà l'opportunità a otto sceneggiatori di confrontarsi con i big Joan Tewkesbury ed Erin Cressida Wilson (info www.capalbiocinema.com).

riproduzione riservata ©

Seconda giornata con il Film Festival **Capalbio cinema**

▶ CAPALBIO

Seconda giornata oggi a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - della ventesima edizione del Capalbio International Film Festival, fondato da Stella Leonetti, - con padrino all'epoca Michelangelo Antonioni - e diretto da Tommaso Mottola, che si tiene in varie location fino al 12 luglio e che presenta il meglio della produzione internazionale di cortometraggi. Questa mattina sono di scena i cortometraggi della sezione Junior Kids e Junior Teens, proiettati alla Sala Tirreno di Borgo Carige (Piazza della Repubblica, 9) a partire dalle ore 10, fino alle 12,30. Tra questi, il corto irlandese d'animazione Anya, viaggio di vent'anni nella vita di un'orfana russa, ma anche il canadese Be the snow, che racconta l'avventura di un cuscino che scappa di casa per scoprire il mondo. Il turco Little Matryoshka racconta l'avventura di una famiglia di matryoske, guidata da una madre iperprotettiva, mentre Kite, di produzione inglese, è la storia di un ragazzo che inseguendo un aquilone, viaggia attraverso splendidi paesaggi. La sezione dedicata agli adolescenti, che ha inizio alle 11,15, presenta, tra gli altri, l'italiano Due piedi sinistri, diretto da Isabella Salvetti e scritto da Nicola Guaglianone, già autore del corto pluripremiato Tigerboy. Ambientato in una piazza di un quartiere romano, racconta dell'incontro tra una ragazza e un ragazzo, con un finale inaspettato. Una storia delicata che affronta il tema dell'handicap con tatto e sensibilità. Salvare la vita di un pollo è invece al centro del corto croato-tedesco The chicken, di Una Gunjak. Il programma della giornata continua la sera presso l'Anfiteatro del Leccio (Stra-



da Poggetti, 1) con le proiezioni dei cortometraggi internazionali delle varie sezioni, da quella dedicata alla sicurezza sul lavoro, Work Safely, realizzata in collaborazione con Marsh, che premierà il più meritevole. Tra questi, A(r)men, corto norvegese che racconta di Arne, che perde un braccio in un incidente e quando questo ricresce miracolosamente, le conseguenze saranno imprevedibili. ◀

CAPALBIO CINEMA

Luca Bigazzi, Tatiana Luter, madrina e attrice di "Youth", i tre sceneggiatori del Sundance Festival, lo scrittore Maurizio Maggiani, Ernesto Galli della Loggia. Questi e non solo i protagonisti della 22esima edizione di Capalbio international film festival diretto da Tommaso Mottola, che presenta il meglio della produzione internazionale di cortometraggi. Novità assoluta il primo Italy/Sundance Institute Screenwriters Workshop ideato sul modello del prestigioso Screenwriter's Lab dell'istituto fondato da Robert Redford. Tema portante dell'edizione, gli Storyboomers, ossia quei milioni di ragazzini digital born, ma anche uomini e donne di ogni età, che grazie alla diffusione dei sistemi di ripresa si stanno impadronendo del linguaggio del cinema. *Capalbio, anfiteatro del leccio, ore 21.30, ingresso libero*

CAPALBIO FILM FESTIVAL

Capalbio (Gr)

Al via oggi fino al 12 luglio la ventiduesima edizione del Capalbio International Film Festival: si comincia all'Anfiteatro del Leccio (Strada Poggetti, 1) alle 21.30 con i corti della sezione sulla sicurezza sul lavoro Work Safely.

Parte oggi all'Anfiteatro del Leccio il Capalbio Film Festival

AL VIA oggi a Capalbio, fino a domenica e a ingresso gratuito, la XXII edizione del Capalbio International Film Festival, fondato da Stella Leonetti e diretto da Tommaso Mottola. Novità di questa edizione il primo Italy Sundance Institute Screenwriters Workshop, un workshop ideato sul modello dello Screenwriter's Lab. Prima giornata all'Anfiteatro del Leccio (Strada Poggetti), inizio delle proiezioni alle 21.30 con i corti della sezione sulla sicurezza sul lavoro. A seguire, i primi corti del concorso internazionale, tra cui Gas Station, di Alessandro Palazzi, unico corto italiano in gara. Madrina del festival l'attrice Tatiana Luter, volto emergente del cinema Italiano. Nella giuria del Gran Premio c'è anche Maurizio Maggiani, che domenica alle 19 in Piazza Magenta parteciperà all'incontro Storyboomers su 'La Storia in presa diretta' con Bruno Manfellotto ed Ernesto Galli della Loggia.



IN GIURIA
Maurizio
Maggiani
fa parte
della giuria

► 09 Luglio 2015

Capalbio capitale dei corti Quattro giorni di proiezioni

Il meglio della produzione internazionale sui temi del lavoro e dei diritti umani
Novità assoluta il primo workshop per sceneggiatori dell'Italy Sundance institute

► CAPALBIO

Da oggi al 12 luglio Capalbio torna "capitale del cinema breve": ingresso gratuito fino a esaurimento posti, ecco la 22ª edizione del Capalbio International Film Festival, fondato da Stella Leonetti - padrino all'epoca Michelangelo Antonioni - e diretto da Tommaso Mottola, che presenta il meglio della produzione internazionale di cortometraggi.

Novità assoluta di questa edizione il primo Italy / Sundance institute screenwriters workshop, in anteprima europea, workshop ideato sul modello del prestigioso Screenwriter's lab dell'istituto nello Utah fondato da Robert Redford e sviluppato in collaborazione con New cinema network e Fondazione sistema Toscana: quattro giorni di laboratorio che darà l'opportunità a otto sceneggiatori/registi indipendenti di sviluppare le proprie competenze sotto la guida di tutor internazionali.

Location della prima giornata del festival l'Anfiteatro del Leccio (Strada Poggetti 1) e inizio delle proiezioni alle 21,30 con i corti della sezione sulla sicurezza sul lavoro Work Safely, realizzata in collaborazione con Marsh, che premierà tra questi il più meritevole. Stasera si proiettano *Ella*, storia di un'immigrata polacca in Germania, ma anche una storia di pugilato, raccontata nello statunitense *Standing 8*.

A seguire, i primi corti del concorso internazionale. *Gas station*, di Alessandro Palazzi,

unico corto italiano in competizione, che racconta l'Italia vista da chi lavora a un distributore di benzina; il romeno *Saudade*, una donna che chiama su Skype la sorella per chiederle se vuole la sua vecchia altalena; un viaggio in aereo e le domande su Dio al centro del russo *The Flight*; e il brasiliano *O Corpo* e il francese *Sali* a chiedere la selezione. La serata prevede anche i primi cortometraggi delle sezioni Diritti umani, con il canadese *Prends-Moi*, protagonista un infermiere di un centro per disabili, e il francese *Aissa*, su una ragazza congolese che vive illegalmente in Francia.

La sezione Short comedy racconta, col francese *J'ai pas envie qu'on se quitte maintenant* una prima cena romantica tra due giovani; e col tedesco *Daheim* la vita in un villaggio remoto. La sezione Onde corte presenta, tra gli altri, in anteprima italiana il corto d'animazione vincitore all'ultimo Festival di Cannes (il libanese *Waves '98*, di Ely Dagher). Quindi la nuova sezione Storyboomers, con i corti tedeschi *A girl's day* e *Boulevard's end*.



**Unico italiano in gara
è Alessandro Palazzi
con "Gas station"**

In alto una scena di "Ella".
A sinistra, Alessandro Palazzi,
regista dell'unico corto italiano
in concorso. Nella foto grande
Antonella Ruggiero

Tatiana Luter volto di “Youth” è la madrina



Madrina di Capalbio Cinema 2015 è l'attrice Tatiana Luter (foto), volto emergente del cinema Italiano, interprete di “Youth - La Giovinezza”, di Paolo Sorrentino, ma già in “Pasolini”, di Abel Ferrara, nell'ultimo film diretto da Silvio Muccino, “Le leggi del desiderio”, nel nuovo film di Matteo Rovere, “Italian race”, protagonista assoluta di “Surrounded”, di Federico Patrizi e Laura Girolami e di “In the car”, opera prima di Giuseppe Fulcheri. La giuria del Gran Premio è formata dallo scrittore Maurizio Maggiani, che domenica 12 luglio alle 19 in piazza Magenta parteciperà all'incontro Storyboomers su “La Storia in presa diretta” con Bruno Manfellotto ed Ernesto Galli della Loggia; dal direttore della fotografia Luca Bigazzi, che sabato 11 luglio alle 12 al Frantoio terrà una masterclass aperta al pubblico; dall'attrice Sara Serraiocco; dal montatore Michal Leszczylowski e Bruno Manfellotto. Quindi, la giuria del Premio World of Maps, composta dal critico cinematografico Johnny Palomba, Matthew Takata, e Alix Davonneau, addetta all'audiovisivo dell'Ambasciata di Francia in Italia.

Storyboomers, ecco i nativi digitali

CAPALBIO CINEMA • Dal 9 al 12 luglio

Giovanna Branca

Sono gli Storyboomers il cuore della ventiduesima edizione del Capalbio Cinema International Film Festival (9-12 luglio <http://www.capalbiocinema.com/2015>), giunto quest'anno alla ventiduesima edizione.

Con questo neologismo, spiega il direttore Tommaso Mottola, si «dà un nome a una generazione che sta per travolgerci con una esplosione di storie e di formati, e che sta rivoluzionando giorno dopo giorno il concetto di cinema in presa diretta. Grazie alla diffusione di sistemi di ripresa e montaggio (micro videocamere, smart phone, droni e go-pro), milioni di ragazzini digital born ma anche uomini e donne di ogni età si stanno impadronendo del linguaggio del cinema e accumulano ogni giorno negli hard disk miliardi di filmati, immagini, suoni. Da qui al creare e caricare nella rete un numero incalcolabile di opere, il passo sta diventando sempre più breve».

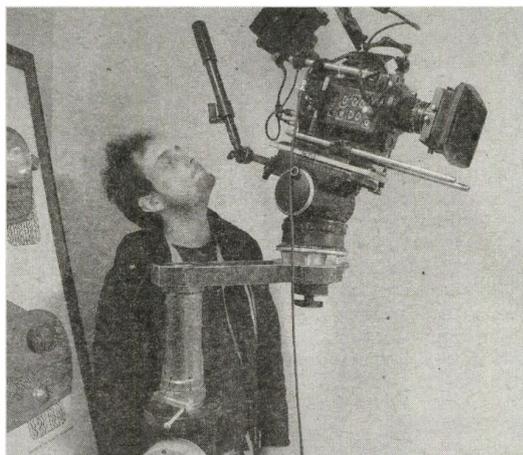
Nell'ambito di questo focus saranno molti gli eventi speciali, tra cui la proiezione dell'opera prima di Eleonora Danco, *N-Capace*, ed una selezione di cortometraggi che risponde alla domanda «cosa ci aspettiamo dal futuro del cinema e della narrazione?». Ed ancora una masterclass con Luca Bigazzi, direttore della fotografia dei film di Paolo Sorrentino e tra i giurati del concorso internazionale dei cortometraggi - Classico Premio di Capalbio - insieme al regista Lamberto Sanfelice, il giornalista Bruno Manfellotto ed il montatore Michal Le-

szczylowsky.

Tra i corti in competizione solo un italiano - *Gas Station* di Alessandro Palazzi (nella foto una scena del film) una prospettiva sull'Italia attraverso gli occhi di due «clandestini» che lavorano abusivamente ad una pompa di benzina - ed una selezione di titoli provenienti da tutto il mondo. Ad affiancare la selezione ufficiale, tra le altre, anche la sperimentale Onde Corte, in cui verranno proiettati in anteprima italiana *Waves '98* di Ely Dagher - vincitore quest'anno del miglior cortometraggio al Festival di Cannes - e *Varicella* di Fulvio Risuleo, anch'esso vincitore a Cannes 2015 tra i corti della Semaine de la Critique.

Infine, quest'anno il Festival di Capalbio inaugura la collaborazione con il Sundance Institute per un workshop dedicato agli sceneggiatori, sull'impronta di quelli che da tempo si tengono nel Festival indipendente americano.

Gli otto selezionati avranno l'opportunità di approfondire e lavorare sulle loro sceneggiature insieme a dei «tutor creativi» professionisti come la regista Joan Tewkesbury, sceneggiatrice di capolavori di Robert Altman come *Nashville*.





Giunto alla 22ª edizione, il **Capalbio International Film Festival** (dal 9 al 12 luglio, in provincia di Grosseto) rimane uno dei palcoscenici più ricchi e stimolanti nella sterminata proposta di rassegne dedicate ai cortometraggi. La novità più rilevante del 2015 si chiama **Italy - Sundance Institute Screenwriters**, un workshop di quattro giorni dedicato alla sceneggiatura sul modello dello **Screenwriter's Lab** legato al celebre festival americano. Il programma è sviluppato insieme a **New Cinema Network** e **Fondazione sistema Toscana**, con la consulenza di **Joan Tewkesbury** ed **Erin Cressida Wilson**. www.capalbiocinema.com

22
CAPALBIO
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
9|12 JULY

Si terrà a **Capalbio** (GR), dal 9 al 12 luglio la 22.ma edizione del Capalbio International Film Festival, concorso internazionale con i giovani Maestri del Corto che si contenderanno il premio *Torre di Capalbio*, con la direzione artistica di **Tommaso Mottola**. Novità di quest'anno, *Italy | Sundance Institute Screenwriters Workshop*, laboratorio che consiste in un programma di 4 giorni per lavorare in modo intensivo sulle sceneggiature delle opere prime o seconde. Ulteriori informazioni nel sito internet: www.capalbiocinema.com

IN BREVE

- Dal 7 al 12 luglio 2015 Narni (TR) ospiterà la 21^a edizione di "Le vie del cinema", la rassegna di cinema restaurato diretta da Giuliano Montaldo e Alberto Crespi e organizzata per iniziativa del Comune di Narni con la collaborazione della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale.
- Si tiene a Montone (Perugia), dall'8 al 12 luglio, la diciannovesima edizione dell'Umbria Film Festival. Presidente onorario Terry Gilliam, ospite il regista Paul Haggis che presenterà al pubblico *The Third Person*.
- A Capalbio (Grosseto), dal 9 al 12 luglio si tiene la ventiduesima edizione del Capalbio International Film Festival, che presenta il meglio della produzione internazionale di cortometraggi. Novità di questa edizione il primo Italy/Sundance Institute Screenwriters Workshop, sviluppato in collaborazione con New Cinema Network e Fondazione Sistema Toscana.



Si tiene a Capalbio (GR), dal 9 al 12 luglio la 22.ma edizione del Capalbio International Film Festival, concorso internazionale con i giovani Maestri del Corto che si contenderanno il premio *Torre di Capalbio*, direzione artistica di **Tommaso Mottola**. Novità di quest'anno, *Italy | Sundance Institute Screenwriters Workshop*, laboratorio che consiste in un programma di 4 giorni per lavorare in modo intensivo sulle sceneggiature delle opere prime o seconde. Ulteriori informazioni nel sito internet: www.capalbiocinema.com

SPECIALE CINÉCIAK ★ ANTEPRIME ★ CINÉCIAK ★ PREVIEW ★ CINÉCIAK ★ ANTICIPAZIONI

GLI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE

Dopo Riccione, la stagione dei festival cinematografici continua. Ecco una selezione delle manifestazioni da non perdere

LUGLIO

9 **M9 CAPALBIO CINEMA** CAPALBIO (GR) (FINO AL 12)

✉ info@capalbiocinema.com

🌐 www.capalbiocinema.com

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

VIDEO: MOSTRE, RASSEGNE, CONCORSI IN CALENDARIO

22° CAPALBIO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

A Capalbio (GR), dal 9 al 12 luglio 2015 appuntamento a ingresso gratuito con il meglio della produzione internazionale di cortometraggi. Novità di quest'edizione il primo Italy Sundance Institute Screenwriters Workshop per sceneggiatori
Capalbio International Film Festival, www.capalbiocinema.com



Capalbio international film festival. Dal 9 al 12 luglio. Capalbio (Grosseto)

Novità assoluta: il primo Italy Sundance Institute Screenwriters Workshop, anteprima europea, un workshop ideato sul modello del prestigioso Screenwriter's Lab e sviluppato in collaborazione con New Cinema Network e Fondazione Sistema Toscana. Il laboratorio consiste in un programma di quattro giorni, studiati per offrire agli sceneggiatori indipendenti una full immersion per lavorare in modo intensivo sulle sceneggiature delle loro opere prime o seconde, con Joan Tewkesbury e Erin Cressida Wilson come advisor del laboratorio.

Capalbio international film festival, ventiduesima edizione. Dal 9 al 12 luglio. Capalbio (Grosseto). Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti. E-mail, info@capalbiocinema.com; web: www.capalbiocinema.com

22
CAPALBIO
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
10-12 LUGLIO



MEET
THE NEW
GENERATION

COMUNICATI STAMPA

SUPPORTED BY



IN COLLABORATION WITH



SPONSORED BY



MAIN PATRONS



PATRONS



TECHNICALS



CAPALBIO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

22ma edizione

9/12 LUGLIO A CAPALBIO (GROSSETO)

Tante novità per il festival diretto da Tommaso Mottola, dal tema portante dell'edizione, gli *Storyboomers*, neologismo creato ad hoc, al workshop di sceneggiatura con il Sundance Festival, ai cortometraggi internazionali e italiani in anteprima assoluta, presentati dai registi. Madrina l'attrice di *Youth*, Tatiana Luter

Si tiene a Capalbio (Grosseto), dal **9 al 12 luglio 2015** a **ingresso gratuito** fino a esaurimento posti – la ventiduesima edizione del **Capalbio International Film Festival**, fondato da Stella Leonetti, - con padrino all'epoca Michelangelo Antonioni - e diretto da **Tommaso Mottola**, che presenta il meglio della produzione internazionale di cortometraggi. Novità assoluta di questa edizione il primo ***Italy / Sundance Institute Screenwriters Workshop***, in anteprima europea, un workshop, ideato sul modello del prestigioso Screenwriter's Lab dell'Istituto nello Utah, e sviluppato in collaborazione con New Cinema Network - l'hub creativo permanente di Fondazione Cinema per Roma, dedicato al supporto di film-maker indipendenti emergenti - e Fondazione Sistema Toscana. Il laboratorio consiste in un programma di 4 giorni, dall'8 all'11 luglio, studiati per offrire agli sceneggiatori indipendenti una full immersion per lavorare in modo intensivo sulle sceneggiature delle loro opere prime o seconde, con Joan Tewkesbury e Erin Cressida Wilson come *advisors* del laboratorio e alla presenza di Paul Federbush, direttore del Feature Film Program del Sundance. Il Laboratorio darà l'opportunità a otto sceneggiatori/registi indipendenti di sviluppare le proprie competenze sotto la guida di tutor internazionali. Attraverso sessioni individuali con i loro mentori, agli sceneggiatori/registi verranno insegnati strumenti e tecniche richiesti per migliorare le proprie sceneggiature e metodi per proporre i progetti sulla scena internazionale.

Madrina di Capalbio Cinema 2015 l'attrice **Tatiana Luter**, interprete di *Youth- La Giovinezza*, di Paolo Sorrentino, ma già in *Pasolini*, di Abel Ferrara, nell'ultimo film diretto da Silvio Muccino, *Le leggi del desiderio*, nel nuovo film di Matteo Rovere, *Italian Race* e protagonista assoluta di *Surrounded*, di Federico Patrizi e Laura Girolami e di *In the car*, di Giuseppe Fulcheri. La **Giuria Gran Premio** è formata dallo scrittore Maurizio Maggiani, dal direttore della fotografia Luca Bigazzi, dal regista Lamberto Sanfelice, dal montatore Michal Leszczyłowski (montatore, tra gli altri di *Sacrificio*, di Andrei Tarkovsky, ma anche di *Confessioni Private*, di Liv Ullmann e di *Jalla! Jalla!* e *Fucking Amal*) e dal giornalista Bruno Manfellotto. Quindi, la **Giuria del Premio World of Maps** è composta dal critico cinematografico Johnny Palomba, da Matthew Takata, curatore del Sundance Festival e da Alix Davonneau, addetta all'audiovisivo dell'Ambasciata di Francia in Italia. Infine, il **panel Storyboomers** sarà formato dalla regista Costanza Quatriglio e dal direttore editoriale della Feltrinelli, Alberto Rollo.

Tema di questa edizione, una parola che non esiste: **Storyboomers**. Così spiega il **neologismo** il direttore Tommaso Mottola: “Con questa parola Capalbio dà un nome a una generazione che sta per travolgerci con una esplosione di storie e di formati, rivoluzionando giorno dopo giorno il concetto di *cinema in presa diretta*. Grazie alla diffusione di sistemi di video ripresa e montaggio elementari (micro videocamere, smart phone, droni e go-pro), milioni di ragazzini *digital born* ma anche uomini e donne di ogni età si stanno impadronendo del linguaggio del cinema e accumulano ogni giorno negli hard disk miliardi di filmati, immagini, suoni tutti in altissima definizione. Da qui al creare e caricare nella rete un numero incalcolabile di opere, il passo sta diventando sempre più breve. I festival saranno i primi ad essere travolti da racconti in presa diretta (*selfie movies, autofiction, instamemories?*), prodotti sino ad oggi tipici della scrittura. Capalbio dedica quindi la sua 22ma edizione a questo *Big*

Bang del cinema prossimo venturo. Ecco la generazione *Storyboomers*. Mentre tentiamo di definire quali opere *taggare* con questa parola, scopriamo che *Storyboomers* nasconde una gran bella sorpresa: il fenomeno trascende ogni età - altro che *digital born!* - qui ci sta la parola fine sul *digital divide*: oggi a tutte le età possiamo diventare *storytellers*, o già lo siamo e ancora non lo abbiamo realizzato, travolti da questa barabanda di file in HD generati dai nostri piccoli amichevoli strumenti. *Storyboomers* tocca inoltre - e ci accorgiamo nemmeno tanto alla lontana - un fenomeno di portata culturale epocale: milioni di persone trasferiscono ogni giorno sul cloud un numero incalcolabile di documenti - video, audio, e testo etc. Tanti potrebbero - nel giro di qualche anno - mettersi a raccontare la *storia* attraverso le testimonianze dirette di queste milioni di "*fonti*". Il cinema già lo fa. Non sarà un caso se alcuni paesi avanzati (ie. Francia in testa) si propongono di ospitare nei server delle Biblioteche Nazionali – ancor più *non luoghi* al tempo di *Wikipedia* - i contenuti oggi accatastati negli hard disk di milioni di famiglie. Ci aspetta - **conclude Mottola** - una prospettiva affascinante: che tutta questa verità che ogni giorno si raccoglie *in presa diretta*, che quelle moltitudini - quelle migliaia dei nostri *Storyboomers* - che registrano con gesti semplici la storia di tutti noi, creino i mattoni per la creazione di un'altra Storia, quella ancora non raccontata, *la Storia scritta dalle genti*, ben nota per essere diversa da quella scritta dai vincitori".

Nell'ambito proprio di **Storyboomers**, sabato 11 luglio, presso La Dogana, alle ore 00:15, a ridosso delle premiazioni finali del festival, l'evento speciale con la proiezione del lungometraggio **N-Capace**, alla presenza della regista, **Eleonora Danco**, alla sua opera prima, vincitrice del premio Ciak d'Oro Bello & Invisibile 2015. Dopo la morte della madre, in un viaggio tra Terracina e Roma, la protagonista, nello struggimento che la sovrasta, si ferma a parlare con anziani e adolescenti sul senso della vita... Durante le giornate del festival e in più location (Anfiteatro del Leccio, Cinema Tirreno, La Dogana) saranno presentati una sessantina di

cortometraggi internazionali, suddivisi in numerose sezioni, a partire dal **Concorso Internazionale**, con un unico corto italiano in competizione, **Gas Station**, di Alessandro Palazzi: l'Italia vista da chi guadagna pochi spiccioli a una stazione di rifornimento di benzina. Tra le anteprime internazionali, il corto scritto, diretto, montato e interpretato da Clara Aranovich, **Primrose**, improbabile storia d'amore tra due creature ambientata vicino il lago Kenaiin, in Alaska; quindi, il romeno **Saudade**, su una donna che chiama su Skype la sorella per chiederle se vuole la sua vecchia altalena. Spazio anche ad alcune anteprime italiane come **Ave Maria**, del palestinese/britannico Basil Khalil: il silenzio della preghiera delle suore di un convento in Cisgiordania interrotto da una famiglia ebrea di coloni che bussava alla loro porta dopo un incidente d'auto, ma anche il corto greco **Joanna**, la storia di una donna che scende ogni giorno al porto per trovare l'amore. Nella sezione sperimentale Onde Corte, tra le interessanti innovazioni del linguaggio cinematografico saranno presentati i due corti recentemente vincitori del Festival di Cannes, entrambi proiettati per la prima volta in Italia, il corto libanese d'animazione **Waves'98**, di Ely Dagher, la storia di Omar, a Beirut tra il dopoguerra negli anni '90 e il senso di decadenza odierno e **Varicella**, del ventiquattrenne **Fulvio Risuleo**, vincitore del Sony CineAlta Discovery Prize, ovvero il **premio assegnato al miglior cortometraggio della Semaine de la Critique**. Quindi, una sezione di corti che rispondono alla domanda del tema principale del festival: *Cosa ci aspettiamo dal futuro del cinema e della narrazione?*, nella nuova sezione Storyboomers, dove si segnalano, tra gli altri, l'italiano **Sexy Shopping**, di Adam Selo e Antonio Benedetto, la storia di Miah, immigrato bengalese, che racconta a sua moglie la vita difficile che conduce in Italia, quindi il tedesco **Bär** e il corto israeliano **True Colours**, che racconta il mondo delle ragazze israeliane che creano video tutorial sul trucco. Spazio quindi a una selezione di corti sulla sicurezza sul lavoro (sponsorizzata da Marsh), la **Work Safely**, senza tralasciare la sezione Comedy e quella dedicata ai Diritti Umani, con una selezione di lavori che raccontano vari diritti, da quello del sesso per i disabili

all'eutanasia. I bambini e i teenagers saranno quindi protagonisti rispettivamente della sezione Junior Kids e Junior Teens.

Tra i numerosi **eventi** del festival, venerdì 10 luglio per la sezione Dal corto al lungo, con la proiezione di **Cloro**, di **Lamberto Sanfelice**, accompagnato da un dibattito moderato da Laura Delli Colli. Quindi, sabato 11 luglio alle ore 11 presso Il Frantoio di Capalbio, la masterclass storyboomers dedicata al Pocket HD, con **Luca Bigazzi** – pluripremiato direttore della fotografia tra i più apprezzati nel mondo, autore tra gli altri dei film di Paolo Sorrentino. Quindi, con l'introduzione di **Laura Delli Colli**, il lungometraggio **Fango e Gloria** di **Leonardo Tiberi**, con Valentina Corti ed Eugenio Franceschini, realizzato in occasione del Centenario della Prima Guerra Mondiale e dei 90 anni dell'Archivio Storico Luce, che narra le vicende dei milioni di giovani coinvolti in quel tragico evento, utilizzando come simbolo proprio colui che sarà prescelto per rappresentare l'enorme schiera dei caduti anonimi: il Milite Ignoto. In chiusura di festival, domenica 12 luglio, presso Il Frantoio, a partire dalle ore 11:30, l'**incontro Cinema du reel 2.0** con il critico cinematografico **Federico Pontiggia**, alla presenza di tutti i registi del concorso e delle sezioni parallele, dei partecipanti al workshop ma anche delle giurie e di creativi quali Maurizio Ruben e Carlos Llorca da Costa.

Per maggiori informazioni

www.capalbiocinema.com

info@capalbiocinema.com

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

C/o Hotel Astrid - Largo Antonio Sarti, 4 - 00196 Roma

Tel. +39 06 95583615

Maya Reggi +39 347 6879999

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

www.reggiespizzichino.com



I Premi del 22 CAPALBIO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

9/12 LUGLIO A CAPALBIO (GROSSETO)

GRANDE SUCCESSO PER IL WORKSHOP DEL SUNDANCE,
I CORTI INTERNAZIONALI E LA GENERAZIONE STORYBOOMERS

Sono stati consegnati a **Capalbio (Grosseto)** i premi finali della ventiduesima edizione del **Capalbio International Film Festival**, fondato da Stella Leonetti - con padrino all'epoca Michelangelo Antonioni - e diretto da **Tommaso Mottola**, che si è tenuto in varie location e che ha presentato il meglio della produzione internazionale di cortometraggi.

Due le Giurie chiamate a giudicare i corti del festival. La **Giuria** del Gran Premio formata dallo scrittore **Maurizio Maggiani**, dal direttore della fotografia **Luca Bigazzi**, dall'attrice **Sara Serraiocco**, dal montatore **Michal Leszczylowski** (montatore, tra gli altri di *Sacrificio*, di Andrei Tarkovsky, di *Eat prey and die*, *Fucking Amal*, *Lilia forever* e del recente *Signorina Julie*, di Liv Ullmann) e dal giornalista **Bruno Manfellotto**. Quindi, la Giuria Ri-Generazione del Premio A World of Maps, composta dal critico cinematografico **Johnny Palomba**, da **Matthew Takata**, curatore del Sundance Festival e da **Alix Davonneau**, addetta all'audiovisivo dell'ambasciata di Francia in Italia.

Premio Miglior Film:

"The bravest, the boldest" (Stati Uniti), di Moon Molson con la seguente motivazione: *"In 17 minuti il regista affronta l'ardua sfida della Verità rifiutata e vissuta e mette a nudo la crudezza a stelle e strisce della Guerra e dell'Istituzione. Un film potente e disperato. Difficile da dimenticare. Racchiuso in un titolo ambivalente: che può essere letto pensando al protagonista che non si vede e che non c'è più; o alle due ragazze che cantano e ballano ricordandoci che la vita, a dispetto di tutto, deve continuare"*.

Premio Miglior Regia a:

ex aequo a **"The bravest, the boldest"** e **"Discipline"** con la seguente motivazione: *"Un film è anche il suo regista. E allora il premio non può non andare a "The bravest, the boldest" dove soggetto, sceneggiatura, fotografia, recitazione e, appunto, regia mirabilmente si fondono. Ma regia è anche la capacità di dirigere una folla di svizzeri e di egiziani che in un supermercato di Losanna trasformano un piccolo episodio di ordinaria disubbidienza puerile in una disputa insulsa e irrazionale, un comune richiamo alla disciplina in un'esplosione di incontrollabile, generale indisciplina nella quale emergono arroganza, intolleranza e una sotterranea vena di razzismo. E dunque un premio va anche a M. Christophe Saber che nel suo "Discipline" ha saputo raccontare la metafora di ben più vaste e irrefrenabili contese tipiche della stagione che viviamo con una non comune dose di ironia"*.

SUPPORTED BY



IN COLLABORATION WITH



SPONSORED BY



MAIN PATRONS



PATRONS



TECHNICALS





Premio Miglior fotografia a:

O Corpo, di Lucas Cassales, con la seguente motivazione: "All'interno di un film evidentemente low budget, la fotografia attraverso l'uso della luce, riesce ad essere evocativa e strumento di narrazione."

Premio Stella Miglior Attore a:

Noomen Hamda per il film **Père** di Lotfi Achour (Tunisia), con la seguente motivazione: "Per la vivacità espressiva e la capacità di variare all'interno di un ruolo in cui interpreta con precisione la dignità di un padre amorevole".

Premio Stella Miglior Attrice a:

Yvonne Maltezou per il film **Joanna**, di Panagiotis Fafoutis (Grecia), con la seguente motivazione: "Per come interpreta il ruolo di una donna dalla rigorosa fermezza, una sorta di emblema della situazione greca".

Premio A World of Maps a:

"Demontable" (Olanda), di Douwe Dijkstra, con la seguente motivazione: "Il corto racconta magistralmente come le informazioni dei media interferiscano con la nostra vita quotidiana senza un'inutile retorica".

Premio Ri-Generazione a:

"Daphne ou la belle plante", di Sébastien Laudenbach e Sylvain Derosne (Francia) con la seguente motivazione: "Un ritratto sensibile e delicato di una spogliarellista che riflette sul suo lavoro. Un brillante monologo sovrapposto a immagini sull'evoluzione naturale di un albero... oltre i giudizi della società".

Menzione Speciale Ri-Generazione a:

"The bravest The boldest", di Moon Molson (Stati Uniti), con la seguente motivazione: "Un eccellente ritratto sull'impatto che la guerra ha sulle famiglie che aspettano a casa".

Quindi i premi della sezione Junior Kids e Junior Teens, scelti dalla Giuria di bambini e ragazzi che hanno visionato i cortometraggi nel cinema Tirreno di Borgo Carige, che ha decretato i seguenti premi:

Sezione Junior Kids:

ex aequo per **Tre Tossier**, di Peter Hausner (Danimarca) e **Kite**, di Gavin Moran (Gran Bretagna)

Sezione Junior Teens:

Premio a **Due piedi sinistri**, di Isabella Salvetti (Italia), con la seguente motivazione: "Un film di speranza, sorprendente, intelligente molto realistico, un film che parla di passioni. Varie passioni: per il calcio, per la tua ragazza o il tuo ragazzo, ma anche per il cibo!"

Il Premio Marsh sezione Work Safely per la sicurezza sul lavoro è stato consegnato al regista e sceneggiatore italiano **Giorgio Martignoni**, per il suo corto **Radio Sicura**, perché, si legge nella motivazione, "Educa alla prevenzione senza utilizzare un linguaggio tecnico o didattico e affronta il rischio da un punto di vista diverso, perché racconta una storia ma senza drammatizzare il tema e crea un forte connubio tra il mondo del cinema e la sicurezza sul lavoro". Marsh ha anche consegnato una Menzione Speciale al corto inglese **The Fly**, di Olly Williams perché, ha segnalato la giuria, "ci ha offerto una visione della sicurezza sul lavoro alquanto inedita con un approccio decisamente ironico".



Premio ADCI a:

“Sexy Boy”, di Gianluca Manzetti (Italia), con questa motivazione: “Premiamo l’idea creativa di Sexy boy per la sua capacità, rispetto ai corti selezionati, di rappresentare una possibile visione del concept del Festival, Il cinema ai tempi del selfie. Sexy boy porta alle estreme conseguenze l’ossessione narcisistica dei nostri tempi, racconta in modo iperbolico l’importanza che diamo al consenso. E il bisogno insano di piacere agli altri a tutti i costi”.

Menzione speciale ADCI a:

Bar, di Pascal Florks, con la seguente motivazione: “Per l’idea di esecuzione che risulta essere antica e contemporanea allo stesso tempo”.

Premio Reset Doc a:

“Discipline”, di Christophe M. Saber (Svizzera)

Madrina di Capalbio Cinema 2015 è stata l'attrice **Tatiana Luter**, volto emergente del cinema Italiano, interprete di *Youth - La Giovinezza*, di Paolo Sorrentino, ma già in *Pasolini*, di Abel Ferrara, nell'ultimo film diretto da Silvio Muccino, *Le leggi del desiderio*, nel nuovo film di Matteo Rovere, *Italian Race*, protagonista assoluta di *Surrounded*, di Federico Patrizi e Laura Girolami e di *In the car*, opera prima di Giuseppe Fulcheri.

CAPALBIO CINEMA

Capalbio Cinema, fondato nel 1994 da Stella Leonetti, è diretto da Tommaso Mottola. Il Festival è organizzato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, ed è sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana, ICE-Italian Trade Agency, ANICA, BNL Gruppo BNP Paribas e Marsh ed è patrocinato da AGPC, ADCI, AGIS SCUOLA, FICE, SNGCI e dalle maggiori associazioni cinematografiche italiane.

Per maggiori informazioni

www.capalbiocinema.com

info@capalbiocinema.com

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

C/o Hotel Astrid - Largo Antonio Sarti, 4 - 00196 Roma

Tel. **+39 06 95583615**

Maya Reggi +39 347 6879999

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

www.reggiespizzichino.com

info@reggiespizzichino.com

SUPPORTED BY



IN COLLABORATION WITH



SPONSORED BY



MAIN PATRONS



PATRONS



TECHNICALS





18 Maggio 2015

Press Contacts:

Chalena Cadenas

chalena_cadenas@sundance.org

Cristina Forte

press@capalbiocinema.com

SUNDANCE INSTITUTE E CAPALBIO CINEMA ANNUNCIANO IL PRIMO ITALY | SUNDANCE INSTITUTE SCREENWRITERS WORKSHOP

Sundance Institute e Capalbio Cinema hanno annunciato il primo Italy | Sundance Institute Screenwriters Workshop, in riconoscimento e supporto dei film-maker emergenti in Europa. Ideato sul modello del prestigioso Screenwriter's Lab dell'Istituto nello Utah, il laboratorio consiste in un programma di 4 giorni, studiati per offrire agli sceneggiatori indipendenti una full immersion per lavorare in modo intensivo sulle sceneggiature delle loro opere prime o seconde, con Joan Tewkesbury e Erin Cressida Wilson come *advisors* del laboratorio. Il Laboratorio si svolgerà dall'8 all'11 luglio nell'ambito del XXII Capalbio International Film Festival, che, fin dalla sua fondazione con Michelangelo Antonioni come padrino, è stato una vetrina per le nuove generazioni di talenti in ambito cinematografico provenienti da tutto il mondo. Per questa occasione, due protagonisti della promozione della cultura cinematografica in Italia, Fondazione Sistema Toscana e Fondazione Cinema per Roma, per la prima volta uniscono le forze per arricchire un progetto che permetterà ai talenti europei di acquisire i migliori e più raffinati strumenti di lavoro.

Paul Federbush, Direttore Internazionale del Sundance Institute Feature Film Program, ha commentato: "Come parte del nostro costante impegno per sostenere artisti internazionali, negli ultimi 25 anni abbiamo ospitato programmi di formazione in Brasile, Messico, Giordania, Turchia, Giappone, Israele ed Europa centrale. Siamo entusiasti di unirvi a Capalbio per questo nuovo progetto e non vediamo l'ora di rafforzare il nostro supporto creativo ai film-maker indipendenti emergenti in tutta Europa."

Piera Detassis, Presidente di Fondazione Cinema per Roma, ha dichiarato: "Sono molto felice di questa prima collaborazione con il Festival di Capalbio e Fondazione Sistema Toscana perché dà corpo alla nuova mission di Fondazione Cinema per Roma che è quella di fare rete con tutte le iniziative culturali dell'audiovisivo e del cinema, specialmente nel segno della formazione e del pubblico giovane. Cosa meglio di un workshop del Sundance Institute può riassumere questi intenti?"

"In tutto il mondo," ha affermato Tommaso Mottola, Direttore Artistico del Capalbio International Film Festival, "gli hard disk di milioni di famiglie si stanno riempiendo di milioni di film e immagini. E milioni di giovani film-makers si stanno impadronendo del linguaggio del cinema. Cosa dobbiamo aspettarci dagli *storytellers* del futuro?"

La Toscana Film Commission offrirà il suo supporto organizzativo ai progetti che potrebbero richiedere uno sviluppo creativo o produttivo in Toscana. Gli otto progetti saranno selezionati attraverso un bando online; la scadenza per le domande è il 1° giugno 2015.

Condividendo una strategia comune mirata a rafforzare la visione internazionale sulla produzione e promozione cinematografica in Italia, il progetto coinvolge anche l'*expertise* di New Cinema Network - l'hub creativo permanente di Fondazione Cinema per Roma, dedicato al supporto di film-maker indipendenti emergenti - che offrirà un importante aiuto grazie alla sua lunga esperienza nella selezione di progetti per il mercato di co-produzione. Il risultato è un nuovo esperimento che combina le risorse strategiche nel cinema italiano, ed è sostenuto da ICE-Italian Trade Agency, l'ente pubblico italiano che ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali delle aziende italiane con l'estero, con ANICA, l'associazione che rappresenta l'industria cinematografica e audiovisiva Italiana, e da BNL Gruppo BNP Paribas, uno dei più importanti gruppi bancari italiani e banca di riferimento per il cinema Italiano.

Sundance Institute

Fondato da Robert Redford nel 1981, il Sundance Institute è un'organizzazione globale e no-profit che fornisce e salvaguarda uno spazio per gli artisti di cinema, teatro e nuovi media affinché possano crescere e dare vita ai loro progetti. Laboratori, borse di studio e programmi di insegnamento dell'Istituto, mirati a sviluppare nuovi lavori, hanno luogo tutto l'anno negli Stati Uniti e a livello internazionale. Il Sundance Film Festival e altre iniziative di carattere pubblico collegano il pubblico agli artisti nel dare vita a nuove idee, scoprire voci originali e costruire una comunità dedicata allo storytelling indipendente. Il Sundance Institute ha sostenuto progetti come *Beasts of the Southern Wild*, *Fruitvale Station*, *Sin Nombre*, *An Inconvenient Truth*, *Spring Awakening*, *Born into Brothels*, *Trouble the Water*, *Light in the Piazza* e *Angels in America*. Segui [Sundance Institute](#) su [Facebook](#), [Instagram](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).

Capalbio Cinema

Capalbio Cinema, fondato nel 1994 da Stella Leonetti, è diretto da Tommaso Mottola. Il Festival è organizzato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, ed è sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana, ICE-Italian Trade Agency, ANICA e BNL Gruppo BNP Paribas ed è patrocinato da AGPC, ADCI, AGISSCUOLA, FICE, SNGCI e dalle maggiori associazioni cinematografiche italiane. Segui [Capalbio Cinema](#) su [Facebook](#) e [Twitter](#).

Il regolamento per partecipare all'Italy | Sundance Institute Screenwriters Workshop è disponibile online: www.capalbiocinema.com/mail/SundanceScreenwritersWorkshop.html

Per ulteriori informazioni: info@capalbiocinema.com

UNDER THE PATRONAGE OF



Regione Toscana



SPONSORED BY



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

Comunicato stampa

ICE-AGENZIA e il primo “Sundance Screenwriters Workshop” al Capalbio International Film Festival

Roma, 1 luglio 2015 - Il Festival di Capalbio insieme a Fondazione Sistema Toscana hanno di recente siglato un accordo di collaborazione con il Sundance Film Institute, grazie al quale è stato anche possibile organizzare il primo **Sundance Screenwriters Workshop**, che si svolgerà a Capalbio dal 8 al 11 luglio. Quattro giorni di laboratorio full immersion, in cui 8 giovani registi potranno sviluppare il proprio progetto di lungometraggio - opera prima o seconda – seguiti da una delegazione di tutors internazionali del Sundance Film Institute, guidata da Paul Federbush.

Tutto ciò è realizzato anche grazie al contributo di ICE-Agenzia, che lo scorso anno, attraverso il proprio ufficio di Los Angeles ed in collaborazione con la Direzione del Festival, ha portato nell'incantevole cornice della cittadina toscana, una delegazione del prestigioso Sundance Film Institute. Un primo incontro da cui è nata una collaborazione più stretta ed intensa, tanto che anche quest'anno ICE-Agenzia ha rinnovato il proprio sostegno all'iniziativa con l'obiettivo di sviluppare relazioni stabili e durature con il mondo della produzione indipendente USA. Un modo per internazionalizzare la produzione cineaudiovisiva italiana partendo dagli inizi, ovvero dalla scrittura di storie in comune.

ICE Agenzia, insieme ad ANICA, è a fianco del Festival di Capalbio, perchè questo è anche un evento che sa guardare al futuro e sa cogliere le potenzialità delle nuove frontiere della produzione. Non a caso, infatti, il festival di Capalbio ha da qualche tempo avviato una collaborazione con il Roma Web Fest, il primo festival italiano ufficiale delle web-series, che promuove un modello di raccordo tra mercato cinematografico tradizionale, giovani produzioni e nuovi autori che utilizzano il web come canale produttivo e distributivo.

Il festival di Capalbio è diventato dunque un momento fondamentale per coltivare nuove modalità espressive e promuovere una nuova cinematografia italiana innovativa e multimediale, con una forte vocazione internazionale fin dalla sua nascita.

Italian Trade Agency

Via Liszt, 21 - 00144 Roma

Tel. 06-5992.7890/6924 fax 06-92912094